GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 19 FEBBRAIO — NUM. 41

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 14 *febbraio* 1875

Risultato definitivo Collegio di Monreale. — Inscritti 1202, votanti 962. — Inghilleri cav. Calcedonio, 538; Di Benedetto cav. Luigi, 247; Corleo prof. Simeone, 137; dispersi 40. — Eletto Inghilleri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ieri il Senato ha continuata la discussione del progetto di legge per l'approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia, e più specialmente dell'art. 11, § 1, n. 1, relativo alla pena di morte. In assenza del suo autore, una proposta sospensiva del senatore Mamiani non fu appoggiata. Il senatore Mamiani si riservò di prendere la parola nel corso della discussione. In favore della abolizione della pena di morte pronunciarono poscia due discorsi i senatori Musio e Chiesi.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri in primo luogo fu data lettura di una proposta di legge del deputato Lazzaro, stata ammessa dagli Uffizi, e diretta a modificare la legge elettorale nella parte che riguarda la revisione e pubblicazione delle liste; fu poscia continuata la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero dell'Interno. Tutti i capitoli, che ancora rimanevano, vennero approvati, dopo osservazioni intorno ad alcuni di essi dei deputati Panattoni, Morelli Salvatore, Speciale, Baccelli Guido, Guala, Lanza Giovanni, Maurogònato, Broglio, Chiaves, Mussi, Michelini, del relatore Di Rudinì, del Ministro dell'Interno e del Presidente del Consiglio.

Quindi fu rivolta dal deputato Consiglio al Ministro delle Finanze una interrogazione circa i provvedimenti che sarebbero opportuni ad impedire la circolazione dei titoli del Debito Pubblico alterati; alla quale il Ministro rispose dicendo non essere necessario alcun nuovo provvedimento poichè risultarono sufficienti quelli dati precedentemente per le poche alterazioni che si verificarono.

E fu annunziata un'altra interrogazione del deputato Varè al Ministro degli Affari Esteri sopra un ordine impartito al Consolato italiano in Trieste, pel quale ai cittadini italiani che trovansi in quella città sarebbe impedito l'esercizio della facoltà loro competente a tenore dell'articolo 368 del Codice civile.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 24 gennaio 1875:

A cavaliere:

Novella Giuseppe, R. agente consolare all'isola Rossa.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 10 e 24 gennaio 1875:

A commendatore:

Doria marchese Giacomo, direttore del Museo civico di scienze naturali di Genova.

A cavaliere:

Clerici Gaetano, professore titolare di disegno nella R. Scuola tecnica di Brescia.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 21 gennaio 1875:

A commendatore:

Lauzi comm. Giovanni, presidente della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreto del 28 gennaio 1875:

A grande uffiziale:

Perez comm. Francesco Paolo, consigliere della Corte dei conti.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri dello Interno e delle Finanze,

Vista la legge 28 giugno 1874, n. 2054, sulla riforma del Monte di Pietà di Roma;

Vista la legge 11 ottobre 1863, n. 1500, sulle disponibilità e sulle aspettative degli impiegati civili dello Stato;

Visto l'articolo 2° del relativo regolamento approvato con R. decreto 25 ottobre 1863, n. 1527;

Visto il motuproprio di papa Leone XII, in data 1° maggio 1828, sulle pensioni degli impiegati dello Stato già Pontificio;

Visto l'unito ruolo organico del personale degli impiegati da assumersi in servizio del Monte di Pietà di Roma ricondotto ad Opera pia, compilato in base alle osservazioni e proposte fatte dal R. commissario, a cui è affidata l'Amministrazione temporanea dello Istituto,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli impiegati addetti al Monte di Pietà di Roma, quale era costituito anteriormente alla legge 28 giugno 1874, n. 2054, ed assunti in servizio prima del 30 luglio 1856, saranno collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico a' termini della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Art. 2. Agli impiegati medesimi sarà conceduto durante la disponibilità un assegno in conformità dell'articolo 6 della succitata legge, da commisurarsi sugli stipendi di cui erano provvisti anteriormente al febbraio 1871.

Detti assegni si corrisponderanno a carico del patrimonio dello antico Monte di Pietà in Roma, la cui liquidazione è commessa alla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato.

Art. 3. Salve le modificazioni che potranno essere apportate dalla nuova Commissione amministrativa del Monte, mediante lo statuto organico da approvarsi a termini dell'articolo 3 della legge suddetta 28 giugno 1874, gli uffici di esso Monte ricondotto ad Opera pia, ed il relativo personale, saranno frattanto ordinati in via temporanea secondo gli specchi ed il ruolo annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 4. Qualora, per effetto di quanto è disposto nell'articolo precedente, gli impiegati del Monte collocati in disponibilità venissero richiamati in servizio dell'Opera pia, cesseranno di percepire al relativo assegno di disponibilità.

Art. 5. I Nostri Ministri dell'Interno e delle Finanze sono incaricati per la parte che li riguarda della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
G. CANTELLI.

Ordinamento interno *temporaneo degli uffici del Monte di Pietà di Roma.*

Ufficio di Direzione.

N. 1 Segretariocapo — 1 Vicesegretario — 1 Scrivano protocollista — 1 Commesso o inservientecapo.

Ufficio di Computisteria.

N. 1 Ragioniere — 1 Ragioniere aggiunto — 3 Computisti — 1 Inserviente.

Ufficio di Cassa.

N. 1 Cassiere ed esattore — 2 Aiuti del cassiere.

Ufficio di Vendita.

N. 1 Computista di 1ª classe — 1 Computista di 3ª classe — 2 Banditori inservienti.

PRIMO MONTE — Ufficio di Pegno.

N. 2 Computisti — 1 Estimatore d'oggetti preziosi — 1 Estimatore di oggetti non preziosi — Cucitrice (con obbligo di prestar servizio per turno anche presso il 2° Monte).

Ufficio di Disimpegno.

N. 2 Computisti.

Ufficio di Custodia.

N. 1 Custode — 2 Computisti — 2 Facchini — 1 Aiuto del custode — 1 Guardia.

SECONDO MONTE — Ufficio di Pegno.

N. 2 Computisti — 1 Estimatore degli oggetti preziosi — 1 Estimatore degli oggetti non preziosi — Cucitrice.

Ufficio di Disimpegno.

N. 2 Computisti.

Ufficio di Custodia.

N. 1 Custode — 2 Computisti — 2 Facchini — 1 Aiuto del custode — 1 Guardia.

Succursale in via de' Banchi Vecchi.

N. 1 Ministro — 1 Computista — 1 Facchino.

Succursale dei Monti in via dei Serpenti.

N. 1 Ministro — 1 Computista — 1 Facchino.

Succursale di S. Maria in Trastevere.

N. 1 Ministro — 1 Computista — 1 Facchino.

Succursale in via della Croce.

N. 1 Ministro — 1 Computista — 1 Facchino.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. CANTELLI.

Ruolo organico *temporaneo del personale del Monte di Pietà di Roma ricondotto ad Opera Pia, approvato con R. decreto in data 7 gennaio 1875.*

	Impiegati.	Stipendio individuale	Importo complessivo
1	Segretario capo	4000	4000
1	Vicesegretario	2500	2500
1	Ragioniere	3500	3500
1	Ragioniere aggiunto	2500	2500
3	Computisti di 1ª classe	2000	6000
6	Computisti di 2ª classe	1800	10800
12	Computisti di 3ª classe	1500	18000
1	Scrivano protocollista	1500	1500
4	Ministri delle succursali	2200	8800
2	Custodi dei pegni	3000	6000
2	Aiuti-custodi	1200	2400
2	Estimatori di oggetti preziosi	2400	4800
2	Estimatori di oggetti non preziosi	2000	4000
1	Cassiere	3000	3000
1	Aiuto-cassiere di 1ª classe	2000	2000
1	Aiuto-cassiere di 2ª classe	1500	1500
	Inservienti.		
1	Commesso o inserviente capo (oltre l'alloggio gratuito nel palazzo del Monte)	1200	1200
8	Facchini delle custodie e delle succursali	1000	8000
2	Banditori inservienti	1000	2000
4	Guardie inservienti (oltre l'alloggio gratuito nel palazzo del Monte)	900	3600
1	Cucitrice	720	720
	Totale . . . L.		96820

Nota. — I custodi, gli estimatori, i ministri delle case succursali, il cassiere, gli aiuti-cassieri, gli aiuti-custodi ed i facchini delle custodie e delle succursali, dovranno prestare rispettivamente cauzione nelle somme e nelle forme da stabilirsi.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. CANTELLI.

TABELLE annesse al R. decreto 10 gennaio 1875 — (Continuazione e fine - Vedi numero di ieri).

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Segue *Genova* . . .	Santa Margherita Ligure.	Strada consortile da Santa Margherita Ligure a Portofino (1° e 2° tronco)	2 723	219580 44	(*a*) 95438 73	23850 »	(*a*) Quota consortile.
	Sori	Strada detta del Torrente dalla provinciale al comune di Canepa	2 019	41647 42	41647 42	10410 »	
	Verzi Pietra	Strada dall'abitato di Verzi-Pietra ai confini di Loano	1 059	13228 41	13228 41	3300 »	
	Vezzano Ligure	Strada detta di Fornola dal trivio dello Scoglio all'abitato di Vezzano Inferiore	1 413	35000 »	35000 »	8750 »	
	Villanova di Albenga.	Strada da Villanova al confine di Albenga	1 606	14200 »	14200 »	3550 »	
	Voltri	Strada da Voltri alle fabbriche di San Bartolomeo	2 866	143117 30	(*b*) 30709 35	7670 »	(*b*) Si è ridotta la base del sussidio al solo costo dei lavori addizionali già eseguiti nel primo e secondo tratto.
Girgenti . . .	Aragona	Strada dalla borgata Santa Elisabetta al confine con Sant'Angelo Muxaro	4 169	54681 29	54681 29	13670 »	D'ufficio.
	Caltabellotta	Strada da Caltabellotta a Sant'Anna	3 000	70000 »	50000 (*c*)	12500 »	(*c*) Si riduce la base del sussidio per le economie che si possono introdurre nel progetto — Domanda d'ufficio.
	Cammarata	Strada da Cammarata a S. Giovanni	1 134	63000 »	40000 (*d*)	10000 »	(*d*) Si riduce la base del sussidio per le facili economie che si possono introdurre nel progetto.
	Id.	Strada a Santo Stefano Quisquino (tratto nel territorio di Cammarata)	5 244	104500 »	104500 »	26120 »	
	Lucca Sicula	Strada da Lucca al confine verso Villafranca	1 884	36476 90	36476 90	9110 »	
	Racalmuto	Strada da Montedoro a Racalmuto (tronco nel territorio di Racalmuto)	11 706	96419 92	96419 92	24100 »	
	S. Biagio Platani	Strada da S. Biagio Platani ad Alessandria della Rocca (1° tronco)	5 656	84000 »	74624 (*e*)	18650 »	(*e*) Si riduce la base del sussidio per le economie che si possono introdurre nel progetto — Domanda d'ufficio.
	San Giovanni di Cammarata.	Strada da San Giovanni a Santo Stefano Quisquino (tratto nel territorio di S. Giovanni)	2 470	34000 »	34000 »	8500 »	
	Villafranca Sicula	Strada da Villafranca al confine verso Lucca Sicula	2 716	44379 16	44379 16	11090 »	
Grosseto . . .	Manciano	Strada da Manciano a Montemerano	6 067	82835 88	82835 88	20700 »	
Lecce	Alessano Corsano Tiggiano	Strade consortili Tiggiano, Corsano, Alessano, dalla provinciale Alessano alla provinciale Tricase-Corsano.	2 586	15810 »	11541 66 2371 58 1897 25	2880 » 590 » 470 »	
	Carovigno	Strada dall'abitato di Carovigno alla provinciale per Bari	0 253	7517 »	7517 »	1870 »	
	Id.	Strada dalla stazione a Santa Sabina	2 854	13500 »	13500 »	3370 »	
	Diso	Strada da Diso a Spongano (tratto nel territorio di Diso)	0 891	7232 22	7232 22	1800 »	
	Guagnano	Strada dalla borgata di Baldassari alla provinciale per San Donaci	3 000	6210 »	6210 »	1550 »	
	Roccaforzata	Strada dall'abitato di Roccaforzata a quello di Monteparano	2 093	12063 48	12063 48	3010 »	
	Salice Salentino Novoli	Strada da Salice Salentino a Novoli e da Novoli a Salice Salentino	7 277	55000 »	27500 » 27500 »	6870 » 6870 »	
	Spongano	Strada da Spongano a Diso (tronco nel territorio di Spongano)	2 000	3876 34	3876 34	960 »	
	Ugento	Strada dal detto comune alla frazione di Gemini	2 560	17855 45	17855 45	4460 »	
	Uggiano la Chiesa	Strada dalla borgata di Casamasella a Giurdignano (tratto nel territorio di Uggiano)	0 800	7405 12	7405 12	1850 »	
Livorno . . .	Longone	Strada da Longone a San Fele	4 724	23389 10	23389 10	5840 »	
	Portoferrajo	Strada da Portoferrajo al confine di Marciana	6 140	11650 91	11650 91	2910 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Lucca	Villa Basilica	Strada detta delle Cartiere dal ponte all'Abate alle falde di Boveglio e	1 733	34000 »	34000 »	8500 »	
	Id.	Diramazione tra questa al Castello di Villa Basilica	1 775	52723 34	(a) 40726 34	10180 »	(a) Si è ridotta la base del sussidio a L. 40726 34 in base al collaudo delle opere.
Mantova	Castiglione delle Stiviere.	Strada consortile detta Malpassuda da Castiglione a Desenzano	3 549	14031 86	(b) 9474 64	2360 »	(b) Quota spettante al comune.
Massa Carrara	Fivizzano	Strada dal Ponticello di Debicò presso la nazionale al villaggio d'Equi (tronco nel territorio di Fivizzano)	9 101	59210 09	59210 09	14800 »	
	Pieve Fosciana	Strada dal ponte sul torrente Castiglione al confine del comune di Castelnuovo	0 123	1866 21	1866 21	460 »	
Modena	Monfestino	Strada da Serramazzone frazione del comune di Monfestino ai confini di Marano sul Panaro	11 172	44655 63	44655 63	11160 »	
Napoli	Barano d'Ischia	Strada da Barano al confine d'Ischia	4 118	65000 »	65000 »	16250 »	
	Ischia	Strada detta Principessa Margherita da Ischia al confine di Barano	2 826	21000 »	21000 »	5250 »	
Novara	Borgo Ticino	Strada da Borgo Ticino al confine del comune di Agrate, con diramazione alla frazione Gagerego	1 928	15212 45	15212 45	3800 »	
	Mezzana Mortigliengo.	Strada detta del Ponte da Casapinta alla chiesa parrocchiale	1 764	8690 41	8690 41	2170 »	
Palermo	Belmonte	Strada da Belmonte a Palermo (1° tronco da Belmonte al vallone Coda di Volpe)	3 500	64600 »	64600 »	16150 »	
Pavia	Bereguardo	Strada detta delle Rovede da Pissarello a Bereguardo	6 865	3457 88	3457 88	860 »	
	Castana	Strada detta Costa dalla frazione Pallazzina a Poggio Aurato	4 518	40000 39	40000 39	10000 »	
	Mornico Losana	Strada detta di Valserda da Mornico Losana al confine di Pietro de' Giorgi	2 720	21624 »	21624 »	5400 »	
	Soriasco	Strada dalla borgata Versa a Rovescala ed al confine Piacentino	6 000	66579 91	66579 91	16640 »	
	Torricella Verzate	Strade del Castelletto e di Losanna	1 226	7247 10	7147 10	1780 »	
Perugia	Castelgiorgio	Strada dalla provinciale Castrense al confine di Castelviscardo	4 048	21566 »	21566 »	5390 »	
	Gubbio	Strada di Castiglione Aldobrandi	16 200	123937 37	123937 37	30980 »	
	Montecastrilli	Strada Aviglionese-Toscolanese, dal castello di Avigliano a quello Toscolano	11 512	115185 14	115185 14	28790 »	
	Roccantica	Strada da Roccantica alla provinciale per Finocchietto	1 992	26385 99	26385 99	6590 »	
	Vallo di Nera	Strada dall'abitato del comune alla provinciale Nursina	2 182	22165 87	22165 87	5540 »	
Pesaro	Peglio	Strada da Peglio verso Urbania	1 563	9500 »	9500 »	2370 »	
	S. Angelo in Lizzolo.	Strada consortile di Monte Albullo	13 128	71000 »	10430 »	2600 »	(c) Quota consortile spettante a ciascun comune.
	Montefelcino.				(c) 31350 04	7830 »	
	Monteciccardo.				9331 64	2330 »	
	Scavolino	Strada da Scavolino a Pennabilli	3 149	35000 »	35000 »	8750 »	
Potenza	Acerenza	Strada dalla provinciale di seconda serie Potenza-Spinazzola al confine di Forenza	4 736	77000 »	77000 »	19250 »	
	Montalbano Ionico	Strada detta Eraclea dall'abitato alla nazionale della Valle dell'Agri	1 405	20340 »	20340 »	5080 »	
	Noepoli	Strada da Noepoli al confine territoriale di San Costantino Albanese	5 924	86000 »	86000 »	21500 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Segue *Potenza* . .	Saponara di Grumento.	Strada da Saponara alla nazionale dell'Agri	3 169	38674 32	38674 32	9660 »	
	S Mauro Forte .	Strada dall'abitato del comune alla provinciale Oliveto-Stigliano presso la Crocetta	5 591	55000 »	55000 »	13750 »	
Reggio Calabria.	Placanica	Strada dal comune all'innesto con la linea di Stignano	3 820	20500 »	20500 »	5120 »	
Reggio Emilia	Busana.	Strada da Busana a Ligonchio (tronco nel tarritorio di Busana compresa la costruzione del ponte sul Secchia)	4 204	66096 59	66096 59	16520 »	
Roma	Filettino	Strada detta di Roma dal ponte delle Vagnoline al fosso di confine col territorio di Trevi	6 486	16190 »	16190 »	4040 »	
Rovigo. . . .	Rosolina	Strada dal Fenilon confine con Loreo a Cavanelle di Adige confine con Chioggia	7 618	46095 69	46095 69	11520 »	
Salerno . . .	Altavilla	Secondo tronco da Altavilla alla provinciale di Albanella	2 541	44000 »	44000 »	11000 (*a*)	(*a*) D'ufficio.
	Cannalonga . . .	Strada dal detto comune alla provinciale di Vallo . .	1 520	16400 »	16400 »	4100 (*b*)	(*b*) Id.
	Castelnuovo Cilento.	Strada di San Cataldo dal comune di Castelnuovo alla provinciale per Vallo della Lucania	2 526	39634 39	39634 39	9900 »	
	Contursi	Strada da Contursi alla stazione ferroviaria omonima .	3 270	28997 76	28997 76	7240 »	
	Giffoni Sei Casali	Strada detta Calabrese dal comune di Giffoni Sei Casali a quello di Giffoni Valle Piana	040	12000 »	(*c*) 11749 85	2930 »	(*c*) Si è ridotta la base del sussidio perchè per L. 250 15 il comune di Giffoni Sei Casali si rivalerà su Giffoni Valle Piana — Domanda d'ufficio
	Giungano	Strada dall'abitato di Giungano alla provinciale per Vallo della Lucania	8 391	107000 »	107000 »	26750 (*d*)	(*d*) D'ufficio.
	Maiori	Strada da Maiori al vallone Fannuzzi e ponti sul fiume Reginna	2 712	102360 »	102360 »	25590 »	
	Valva	Strada da Valva a Colliano	2 734	35470 85	35470 85	8860 »	
	Vietri sul Mare .	Strada di Santo Vito Dragone (continuazione di quella del Raito sussidiata nella settima ripartizione) . .	2 302	44500 »	44500 »	11120 »	
Siena.	Montepulciano. .	Strada detta di Chianciano (tratto fra la provinciale presso il camposanto e il podere Negroni)	0 907	25297 28	25297 28	6320 »	
	Monteroni d'Arbia	Strada detta di Corsano (2° tratto dal ponte sulla Serra alla traversa di Corsano)	3 268	43043 86	43043 86	10760 »	
Siracusa. . .	Buccheri	Strada da Giarratana a Buccheri	12 564	58000 »	29000 »	7250 »	Domanda d'ufficio.
	Giarratana. . . .				29000 »	7250 »	
	Floridia	Strada consortile da Floridia e Solarino a Sortino . .	19 606	182341 »	65095 74	16270 »	
	Melilli				33186 06	8290 »	
	Sortino.				48867 39	12210 »	
	Solarino				19875 17	4960 »	
	Floridia	Strada da Floridia per Priolo a Melilli	9 558	75033 78	28888 01	7220 »	Domanda d'ufficio.
	Melilli				25736 59	6430 »	
	Solarino				7803 51	1950 »	
Sondrio . . .	Isolato	Strada da Pianozzo a Madesimo	1 939	33630 »	33630 »	8400 »	
		TOTALE GENERALE . . .	881 607	8819944 99	8084556 30	2020320 »	

D' ordine di S. M.

S. SPAVENTA.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale amministrativo delle Carceri*:

Con RR. decreti del 17 dicembre 1874:

Filippone Agostino, vicedirettore di 2ª classe sospeso dalle funzioni, destituito dall'impiego;

Rosa Giuseppe, ragioniere di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato direttore di 5ª classe;

D'Arco Raffaele, Ruffo Giulio, Bolognese Melinto, Fusco Stanislao, Lo Curzio Francesco, Carabetta Tommaso, Volponi Vincenzo, reggenti vicedirettori di 2ª classe con lire 1800, assegnato lo stipendio di lire 2000;

Minutoli Carlo, applicato di 1ª classe, nominato contabile di 2ª classe;

Cardosa Gaetano, Sampio Eugenio, Mattera Emanuele, reggenti contabili di 2ª classe, nominati contabili di 2ª classe;

Volpini Adamo, reggente vicedirettore di 2ª classe con lire 1500, assegnato lo stipendio di lire 1800;

Francioli Cesare, applicato di 2ª classe, nominato reggente contabile di 2ª classe in seguito ad esame;

Crosio Carlo, applicato di 3ª classe, nominato reggente contabile di 2ª classe in seguito ad esame;

Salvati Giosuè, Taverna Giovanni, Cacialli Guido, Cerruti Achille, Riccobaldi Del Baver Riccobaldo, Bellotti Luigi, applicati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Con R. decreto del 20 dicembre 1874:

Raimondi Giuseppe, direttore di 5ª classe, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto del 17 gennaio 1875:

Pellegrino Gennaro, applicato di 1ª classe, nominato contabile di 2ª classe.

Con R. decreto del 28 gennaio 1875:

Bocca Felice, applicato di 3ª classe, nominato reggente contabile di 2ª classe in seguito ad esame.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai*:

Con RR. decreti del 31 gennaio 1875:

Michelozzi Cino, notaio di rogito limitato ai comuni di Serravalle Pistoiese, Porta Lucchese e Pistoia, con residenza in Porta Lucchese, è autorizzato a trasferire la sua residenza nella città di Pistoia;

Biondi Nicola, notaio nel comune di Calvi dell'Umbria, è traslocato nel comune di Otricoli;

Ronconi Ulisse, notaio nel comune di Otricoli, id. di Calvi dell'Umbria;

Bisignani Domenico, id. di Mojo Alcantera, id. di Basicò;

Grassi Nicola, candidato notaio, nominato notaio nel comune di San Mauro Marchesato;

Vallone Antonio, id., id. id. di Drapia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria presso l'uffizio sanitario in Mantova, con l'annuo assegno di lire mille (L. 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale 1° marzo 1864.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 marzo p. v., le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2 del citato regolamento, del quale potranno prendere conoscenza presso le rispettive prefetture e sottoprefetture, o commissariati distrettuali.

Roma, addì 9 febbraio 1875.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
TARCHIONI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Notificazione.

In seguito alla pubblicazione di concorso effettuata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (nn. 114 e 176 dell'anno ultimo scorso), vari progetti di teatro vennero spediti dall'Italia ad Odessa, i quali sono già stati tutti ammessi a partecipare al suddetto concorso, ancorchè alcuni di essi siano arrivati colà dopo spirato il termine utile (1/13 gennaio 1875) fissato dal programma per la presentazione dei lavori, avendo i mittenti potuto provare di averli messi in spedizione a tempo opportuno.

Alla municipalità di Odessa sono egualmente giunti in ritardo i seguenti tre progetti che o per la lingua dell'epigrafe o per la loro provenienza si suppongono inviati da sudditi italiani, cioè:

1° Un progetto segnato coll'epigrafe « Arte », giunto in Odessa il 9 gennaio (vecchio stile) non si sa da dove;

2° Altro progetto, ricevuto il 7 gennaio (vecchio stile), portante l'epigrafe « Apollo Musagete »;

3° Altro con epigrafe ancora ignota, spedito da Venezia col Lloyd il 26 dicembre/2 gennaio a mezzo dello spedizioniere Uccelli.

La municipalità predetta sarebbe disposta ad ammettere al concorso anche questi tre progetti, purchè venisse provato con documenti che essi sono stati spediti dal luogo di origine almeno 5 o 6 giorni prima del 1/13 gennaio 1875.

S'invitano pertanto gli autori dei menzionati tre progetti a fornire al più presto la prova suaccennata, non potendo altrimenti il municipio di Odessa usare verso i concorrenti ritardatari ulteriori riguardi.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia n. 1109, intestato al pensionato su questa Cassa Gandesio Carlo di Giovanni, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo e irrito quello precedente.

Firenze, 1° febbraio 1875.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
G. MENINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 170 nel comune di Pozzo di Gotto, provincia di Messina, coll'aggio lordo medio annuale di lire 401 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 3 febbraio 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto Banco n. 122, nel comune di Chiusi, provincia di Siena, coll'aggio lordo medio annuale di lire 951 69.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie II, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 6 febbraio 1875.

Il Direttore Compartimentale
E. PESSUTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera dei lords, seduta del 15 febbraio, lord Derby, rispondendo a una interpellanza di lord Stratheden, dichiarò di non poter presentare la corrispondenza scambiata tra l'Austria, la Russia e la Germania relativamente ai trattati di commercio da conchiudersi colla Servia e la Rumenia, indipendentemente dal governo turco, perchè le trattative continuano ancora. Soggiunse che la questione si aggira sulla interpretazione dei trattati vigenti. Del resto, la questione non è tale da minacciare la pace d'Europa. Tutti i governi, disse il ministro, sono d'accordo riguardo al pensare essere opportuno che i Principati Danubiani abbiano facoltà di conchiudere convenzioni commerciali; la divergenza consiste solamente in ciò che, mentre alcuni governi di Europa ritengono che i Principati abbiano questo diritto in virtù di un trattato già esistente, altri, invece, sono di parere diverso, quantunque pur credano che questo diritto debba essere accordato ai Principati, ma essi non sono d'opinione che esista presentemente, e affermano che non può emanare fuorchè da una concessione del governo ottomano.

Lord Derby conchiuse dicendo: « Ecco lo stato in cui si trova la questione. Non si tratta tanto di ciò che converrebbe fare quanto del modo con cui farsi dovrebbe. Posso aggiungere che quelle potenze, le quali hanno una opinione diversa dalla nostra, cioè non credono che in virtù del trattato esistente i Principati non abbiano quel diritto, tuttavia manifestarono risolutamente la loro intenzione di mantenere gli impegni assunti con quel trattato ; onde la sola differenza tra essi e noi sta in ciò ch'essi interpretano il trattato in modo diverso dal nostro. »

Nella Camera dei comuni, lord Churchill interrogò il ministero, se fosse intenzione del governo di comunicare alla Camera notizie sulla probabile spesa e sugli eventuali pericoli della progettata spedizione alle regioni artiche, come pure sui risultamenti scientifici che se ne sperano.

Il signor A. Egerton disse che nella seduta del 19 presenterà alla Camera la relazione della Commissione artica dell'ammiragliato. Soggiunse che la spesa è calcolata ascendere a 98 mila lire sterline.

La Camera prussiana dei deputati, nella seduta del 16 febbraio, ha incominciato la discussione del progetto di legge relativo all'amministrazione dei beni appartenenti alle comunità cattoliche. Il progetto fu combattuto dai deputati Reichensperger, Dautzenberg e Schorlemer, e sostenuto dai deputati Windthorst-Bielefeld, Wehrenpfennig, e dal ministro Falk.

Quest'ultimo pronunziò un discorso che attrasse vivamente l'attenzione della Camera. Disse che questa legge è una necessaria conseguenza della legislazione ecclesiastica vigente. Rispondendo a Reichensperger, il quale aveva asserito che le leggi di maggio miravano alla distruzione della Chiesa cattolica, il ministro respinse con energia quest'asserzione, e soggiunse che, se per effetto di queste leggi la Chiesa cattolica ebbe a patir danni, ciò deve unicamente attribuirsi alla condotta dei vescovi.

Il ministro prese a dimostrare con documenti che l'attuale amministrazione dei beni delle comunità religiose, diretta unicamente dai vescovi, si trova in una confusione straordinaria, con disordini e abusi d'ogni specie. Accennando a vari casi di sottrazioni fraudolente, commesse da amministratori ecclesiastici, il signor Falk contentavasi di pronunziare le iniziali dei nomi; ma, eccitato dai clamori di parecchi deputati di parte clericale, e soprattutto dal signor Winthorst (Meppen), pronunziò i nomi, soggiungendo che, se avrebbe voluto tacerli, ciò era per una certa indulgenza. La continuazione dei dibattimenti fu rimandata al giorno successivo.

L'Assemblea nazionale francese nella sua seduta del 15 deliberò di passare ad una seconda lettura del progetto inteso ad approvare il trattato di estradizione conchiuso il 15 agosto 1874 tra la Francia e il Belgio.

Il *Moniteur Universel* scrive che lo spirito pubblico comprende tutta la gravità della presente situazione ed aggiunge: « Un'ultima combinazione si offre per organizzare il governo attuale con le frazioni moderate dell'Assemblea; se l'Assemblea lascia sfuggire questa occasione, la dissoluzione si imporrà con una forza irresistibile.

« Crediamo sapere che la sinistra repubblicana abbia deciso di seguire completamente, nella prossima discussione, l'impulso del centro sinistro, e dobbiamo aggiungere che il progetto di Senato al quale il signor Cezanne diede il proprio nome, ha qualche probabilità di servire di base alla transazione che si cerca.

« Abbiamo però da buona fonte che la sinistra alleandosi momentaneamente al centro sinistro ha ottenuto l'adesione formale di quest'ultimo alla dissoluzione, nel caso in cui la discussione delle leggi costituzionali non riuscisse un'altra volta. Pare che si creda egualmente come i bonapartisti siano per dare il resto dei voti per la dissoluzione il giorno in cui sarà posta in condizioni così tristi.

" Questo insieme di fatti permette di credere che la settimana in cui entriamo sarà decisiva.

" Il governo è giustamente preoccupato e non farà nulla per accrescere gli ostacoli già troppo numerosi che si oppongono fin qui al raggruppamento delle frazioni moderate. Abbisogna un potere definito ed organizzato: la Francia non può attendere più oltre; questa è l'ultima parola della coscienza pubblica „.

I progetti sull'organizzazione del Senato che vennero comunicati alla Commissione delle leggi costituzionali sono varii.

Sembra tuttavia che tre soltanto verranno seriamente discussi.

Il primo è del signor Cezanne il quale contiene principalmente le disposizioni che seguono: 2 senatori per ciascun dipartimento eletti da un collegio formato dei deputati, dei consiglieri generali e di un delegato di ciascun Consiglio municipale. Per il dipartimento della Senna, 8 senatori di più, eletti dal Consiglio di Stato, Corte di cassazione, Istituto, Camera di commercio, ecc. A questi senatori eletti per otto anni e rinnovabili per metà si aggiungerebbero 80 senatori a vita scelti dal presidente della repubblica sopra una lista di presentazione tre volte più numerosa che verrebbe redatta dal Senato. Per la prima volta il presidente nominerebbe 40 senatori senza aspettare alcuna presentazione.

Il secondo progetto è del signor Waddington. Esso farebbe eleggere la maggior parte dei senatori da un corpo elettorale formato unicamente dai consiglieri generali e dai consiglieri di circondario; aggiungendo loro 45 senatori nominati dall'Assemblea attuale e 15 altri nominati dall'Istituto.

Il terzo progetto è del signor Vautrain. Esso si fonda sul suffragio a due gradi ed il Senato eletto tutto quanto per nove anni con rinnovamento per terzo col mezzo di elettori speciali scelti dal suffragio universale. Ci avrebbero da essere tre senatori per dipartimento senza riguardo alla cifra degli abitanti.

Il *Bien Public* raccomanda caldamente quest'ultimo progetto.

I fogli parigini contengono il resoconto della seduta del Consiglio municipale di quella città, in cui il prefetto della Senna ha comunicate delle informazioni precise intorno al risultato del recente prestito. A Parigi il numero dei sottoscrittori fu di 99 mila, dei quali 59 mila erano sottoscrittori di unità, ossia irreducibili. Nei dipartimenti il movimento dei sottoscrittori è stato analogo, proporzioni fatte. Nella Gironda sono state domandate 680 mila obbligazioni. Le restituzioni dei versamenti sono già molto avanzate. Furono già restituiti 550 milioni. Mercè le risorse immediate del prestito la città ha potuto pagare in anticipazione le somme che essa ancora doveva alla Banca.

La *Gaceta de Madrid* pubblica un decreto relativo al matrimonio religioso ed a' suoi effetti rispetto alla legge civile. Vi si prescrive che ogni matrimonio contratto conformemente ai sacri canoni, produrrà gli effetti civili fino alla promulgazione della legge provvisoria del giugno 1870; ma coll'articolo 2° del decreto si prescrive che chiunque voglia contrarre un matrimonio canonico dovrà domandarne la iscrizione sul registro civile, presentando, nel termine di otto giorni, il certificato del parroco. Oltrepassato questo termine senzachè l'attestazione sia stata presentata, il contravventore sarà passibile di una multa pecuniaria da 5 a 20 pesetas, oltre ad una multa da 5 a 20 pesetas per ogni giorno di ritardo dopo i primi otto giorni, e ciò fino a 400 pesetas. Chi non potrà pagare, sarà passibile del carcere proporzionatamente alla multa dovuta.

Da una corrispondenza della *Gazzetta di Venezia*, in data di Tokei (Giappone), 4 febbraio, togliamo quanto segue:

" Questa volta non vi mando che due righe per annunciarvi che il conte Litta, segretario della legazione italiana, partirà il 19 corrente per l'Italia, insieme al signor Nakasima, già addetto al consolato di Venezia, ed ora nominato segretario di legazione a Roma e incaricato degli affari consolari a Milano.

" Il signor Nakasima conduce seco alcuni allievi per l'Istituto internazionale di Torino.

" Anche il console cav. Bruni partirà in congedo subito che arriverà a Yokohama il console Castelli che si attende il 10 corrente „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 18. — Fu pubblicato un decreto imperiale che sanziona gli statuti della Banca Ottomana.

Le modificazioni portate alla prima convenzione non alterano punto le garanzie promesse dalla Banca per parte del governo ai sottoscrittori dell'ultimo prestito.

La Banca incasserà le entrate e riterrà sopra queste la somma sufficiente a pagare i cuponi del prestito.

Madrid, 18. — I ministri d'Austria-Ungheria, Francia, Portogallo e Russia presentarono ieri al re Alfonso le loro credenziali. S. M. e i ministri si sono scambiate assicurazioni di simpatia.

Il ministro di Russia espresse i voti del suo imperatore per la prosperità del regno del re Alfonso, inaugurato con brillanti auspicii. Il re espresse gli stessi sentimenti verso l'imperatore Alessandro, e soggiunse che procurerà d'imitare i sovrani che fondarono l'impero russo.

Londra, 18. — La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 3 1/2 per cento.

Munster, 18. — Il *Mercurio di Vestfalia* pubblica una enciclica del Papa ai vescovi prussiani, la quale condanna le leggi ecclesiastiche e scomunica gli ecclesiastici che sono al servizio dello Stato.

San Sebastiano, 18. — I battaglioni carlisti della Biscaglia sono ritornati intorno a Bilbao.

Londra, 18. — La Camera dei comuni, dopo una lunga e viva discussione, approvò la proposta di Disraeli tendente a non convalidare l'elezione di Mitchell. Il collegio di Tipperary fu dichiarato vacante.

Parigi, 18. — Il centro sinistro approvò ad unanimità il progetto Wallon relativo al Senato.

Il ministro dell'interno dichiarò alla Commissione costituzionale che il governo rinunzia alla nomina del terzo dei senatori proposto dalla Commissione e domanda che questo terzo sia nominato dall'Assemblea.

La Commissione si riunirà domani per deliberare su questa comunicazione del governo.

Parigi, 18. — I delegati del centro sinistro, del centro destro e del gruppo Lavergne conchiusero un accordo.

Il maresciallo Mac-Mahon abbandona il diritto di nominare una parte dei senatori.

La transazione accettata dai tre gruppi consiste nel far nominare dalla Camera 75 senatori inamovibili; gli altri 225 saranno nominati 2 per ogni dipartimento dai consiglieri generali, ecc.

L'estrema sinistra e la sinistra prenderanno una decisione domani.

Credesi che le varie frazioni si porranno d'accordo, ma la inamovibilità dei senatori nominati dalla Camera incontra qualche resistenza. Una parte del centro destro accettò l'accordo colla sinistra per timore del bonapartismo.

NOTIZIE DIVERSE

Concorso a premio. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 18 che, il R. Istituto Lombardo, assecondando il desiderio espresso dal signor ingegnere Guido Susani, donatore del premio, apre di nuovo il concorso sul seguente tema, che non ottenne ancora la soluzione bramata:

« Esporre l'embriogenia del baco da seta, allo scopo di determinare sperimentalmente le cause che valgono ad accelerare o ritardare lo schiudimento delle ova, e l'influenza che queste cause esercitano sull'allevamento dei filugelli. Saranno principalmente da studiare le influenze delle mutazioni meteorologiche (a ciò anche artificialmente promosse), quando avvengano nel periodo di conservazione delle ova che si vogliano fare schiudere all'epoca normale.

« Alla relazione degli esperimenti si dovrà unire il giornale di allevamenti, d'almeno un grammo di ova, condotti da seme cellulare selezionato, che abbia subìte le dette mutazioni meteorologiche (segnatamente ripetuti salti di temperatura, prolungati per tempi diversi fra loro). Questi allevamenti dovranno condursi così da renderli comparabili coll'andamento di una partitella di confronto, tolta dallo stesso seme, conservato lodevolmente in modo normale.

« A parità di merito, si darà la preferenza a chi abbia esperimentato così sulle razze indigene, come sulle giapponesi ».

Il premio è di lire 1500.

Può concorrere ogni nazionale o straniero, eccetto i membri effettivi dell'Istituto.

Le memorie, stese in lingua italiana, latina o francese, dovranno essere trasmesse, franche di porto, alla Segreteria del R. Istituto, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 16 giugno 1876.

È libero ai concorrenti di seguire la formalità accademica della scheda suggellata, contenente l'indicazione del nome, cognome e domicilio dell'autore.

Il giudizio sarà proclamato nella solenne adunanza del 7 agosto 1876.

La memoria premiata rimane proprietà dell'autore, ma egli deve pubblicarla entro un anno dall'aggiudicazione, e consegnarne una copia all'Istituto: dopo di che soltanto potrà conseguire il danaro.

Tutti i manoscritti si conservano nell'archivio, per uso d'ufficio, e per corredo dei giudizi, con facoltà agli autori di farne trar copia a proprie spese.

Archeologia e numismatica. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal Officiel* del 17 febbraio, a Bourbonne-les-Bains, nell'eseguire dei lavori di scandaglio nel serbatoio delle Terme civiche, furono scavate altre 400 medaglie di bronzo, 300 di argento e parecchie di oro, che andarono ad arricchire il Museo della città. Le medaglie d'oro, le più grandi delle quali hanno il diametro delle monete da 40 franchi, portano l'effigie di Nerone, di Adriano, di Onorio e di Faustina Seniore.

L'argento della Nevada. — I giornali di Nuova York fanno un gran discorrere della emozione cagionata in California dalla scoperta recente di una montagna argentifera nello Stato della Nevada. Si calcola che il minerale produrrà da 600 a 1200 dollari di argento per tonnellata, resultato che fino ad ora non fu mai ottenuto in nessuna miniera argentifera. Si calcola pure che, il valore del minerale che trovasi sparso sopra un solo versante della montagna sia di 40 milioni di dollari. In California però, tale valore è calcolato a non meno di 150 milioni di dollari, e questo spiega in certo qual modo l'enorme aumento che, nel corso di pochi giorni, subirono le azioni delle Compagnie che usufruiscono della nuova miniera. Da 50 dollari quelle azioni sono salite a 750 dollari, vale a dire: da 250 a 3750 franchi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA GRAN BIBLIOTECA DI PIETROBURGO
E QUELLA DEL COLLEGIO DI SION A LONDRA

La gran biblioteca di Pietroburgo è quella che dopo la biblioteca nazionale di Parigi contiene il maggior numero di volumi fra tutte le biblioteche del globo.

Le origini di questa collezione risalgono all'epoca della invasione della Curlandia sul principio del 18° secolo. Ma il suo vero fondo ne fu costituito colla biblioteca del conte polacco Giuseppe Zaluski, considerevolmente aumentata dal di lui fratello Andrea, vescovo di Varsavia, che la aprì al pubblico nel 1747. Morto il fondatore essa passò al Collegio dei gesuiti. Soppressi questi nel 1773 la biblioteca fu affidata al Comitato di educazione. Nel 1795 Souvarow se ne impossessò e la fece trasportare a Pietroburgo. A quell'epoca la biblioteca di cui parliamo era la più considerevole che esistesse. Infatti nel 1796 la biblioteca di Parigi non conteneva che 152,868 volumi; mentre quella del conte Zaluski alla stessa epoca conteneva già 262,640 volumi stampati e 24,573 incisioni.

Gli acquisti fatti in seguito, tra i quali deve citarsi la collezione Pogodin comperata nel 1852 al prezzo di 24 mila st. (600 m. fr.), non hanno, per ciò che sembra, mutato considerevolmente il carattere del fondo primitivo. La biblioteca consiste principalmente come allora in libri di letteratura, di storia e soprattutto di teologia. Quest'ultima parte di libri forma da sola quasi un quarto della totalità della biblioteca. La filosofia, le antichità, i viaggi sono meno largamente rappresentati, quantunque durante gli ultimi anni si sieno fatte numerose compere di libri attinenti a questi rami dello scibile. L'amministrazione della biblioteca pubblica ad intervalli il catalogo dei nuovi libri acquistati.

Il numero dei volumi della biblioteca di Pietroburgo, secondo i rapporti ufficiali, ascendeva nel 1849 a 451,532 stampati e 20,689 manoscritti. Tuttavia il signor Watt, un'autorità in fatto di bibliografia, nel suo *Official Guide* del 1850 annunziava che la cifra dei soli stampati ascendeva a più di 600 mila.

Nove anni più tardi, nel 1859, la relazione ufficiale constatava la esistenza di 840,853 volumi stampati, non compresi i

doppi, 29,045 manoscritti e 66,162 incisioni, carte e composizioni musicali.

Nel 1867, secondo la stessa autorità, la collezione raggiungeva la cifra di 1,044,405 libri stampati, 34,178 manoscritti e 85,691 incisioni, carte, ecc. Supponendo che gli acquisti fatti da allora in poi abbiano seguita la stessa progressione, la cifra degli stampati dovrebbe oggidì oltrepassare 1,100,000 volumi.

La disposizione della biblioteca è ampia e commoda. Le riforme statevi operate sotto la amministrazione dell'ex-direttore barone de Korff meritano grandi elogi. A lui si deve la nuova sala di lettura capace di meglio che 400 persone. Vi si accede col mezzo di biglietti che vengono facilmente accordati sopra domanda.

La biblioteca rimane aperta pei lettori dalle 10 del mattino alle 9 della sera nei giorni feriali e dal mezzogiorno alle 3 pomeridiane nei festivi.

Indipendentemente dalla biblioteca del *British Museum*, la cui fama è universale, esistono a Londra e ne' suoi dintorni numerose biblioteche appartenenti a corporazioni particolari, a cattedrali, a collegi di giureconsulti, a Società scientifiche e religiose e ad Istituti governativi. In queste biblioteche il pubblico che vuol studiare non trova assolutamente altre restrizioni che quelle richieste dalla conservazione dei libri.

Fra queste biblioteche tiene un posto principale quella del collegio di Sion stabilita nel cuore di Londra, nella parrocchia di Sant-Alphage, in una contrada chiamata Londonwall.

Fu in conseguenza delle disposizioni testamentarie del rev. dott. Tommaso White che nel 1627 venne fondato il collegio di Sion, al quale i re Carlo I nel 1630 e Carlo II nel 1864 accordarono delle lettere patenti.

Ma il testamento del signor White non lasciava alcuna raccomandazione per la creazione di una biblioteca ed è al suo esecutore testamentario rev. John Simpson che Londra va debitrice di questa notevole biblioteca.

Numerosi benefattori erano concorsi a provvederla sia con doni di libri numerosi, sia con somme di denaro; ma sgraziatamente nel grande incendio del 1866 un terzo dei volumi andò perduto. I rimanenti furono trasportati a Charter-House ed è miracoloso che il danno non sia stato maggiore.

Qualche anno più tardi la biblioteca fu ricostituita e nuovi doni di libri e di denaro supplirono alle perdite.

La biblioteca del collegio di Sion contiene da 60 a 70 mila volumi. Fra le rarità sono da notare un bellisssimo breviario di York; una magnifica Bibbia in latino, del 13° secolo. Fra i libri stampati vanno citati sei Caxton, un esemplare della *Raccolta della storia di Troia*; un Bocce, sul cui frontispizio si legge questa scritta: " Questo libro a causa della antichità della sua stampa vale sei soldi e quattro denari ".

Sono anche rimarchevoli il *Polychronicon*, la *Nova leggenda*, 1518, il *Pellegrinaggio di perfezione*, la *Leggenda d'oro*, ed i *Rimorsi di coscienza*, tutte opere della medesima epoca e la cui ortografia è quella che si usava in Inghilterra fra il 14° e il 15° secolo.

Vi si trova anche una delle più rare opere della letteratura inglese pubblicata nel 1594: *Lucrezia* di Shakespeare; il *Pastore affezionato* di Barnefeild; la *Ghirlanda del pastore* di Drayton; la *Lamentazione di Troia sulla morte di Ettore*, oltre a moltissime altre opere preziose per ricchezza ed antichità di edizioni.

La biblioteca di Sion ha un fondo fisso di 363 sterline da impiegare nell'acquisto di libri e mercè dei doni che riceve di continuo il suo incremento annuo è sensibilissimo.

BORSA DI FIRENZE — 18 *febbraio.*

	17		18	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	73 50	fine mese	73 60	nominale
Napoleoni d'oro	22 05	contanti	22 04	contanti
Londra 3 mesi	27 52	»	27 48	»
Francia, a vista	110 35	»	110 20	»
Prestito Nazionale	65 —	nominale	— —	
Azione Tabacchi	834 —	»	828 —	fine mese
Azioni Banca Naz. (nuove)	1906 —	fine mese	1904 50	»
Ferrovie Meridionali	370 —	nominale	369 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	226 —	»	226 —	»
Banca Toscana	1567 —	fine mese	1570 —	»
Credito Mobiliare	749 1[2	»	748 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	256 —	nominale	254 75	contanti
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

BORSA DI BERLINO — 18 *febbraio.*

	17	18
Austriache	525 —	530 —
Lombarde	239 —	237 —
Mobiliare	402 —	401 —
Rendita italiana	69 20	69 80
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 18 *febbraio.*

	17 da	17 a	18 da	18 a
Consolidato inglese	92 7[8	93 —	92 3[4	92 7[8
Rendita italiana	68 3[4	— —	68 7[8	— —
Turco	42 7[8	43 —	43 1[8	— —
Spagnuolo	23 1[2	23 5[8	23 1[2	23 5[8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	78 3[4	— —	78 3[4	— —

BORSA DI PARIGI — 18 *febbraio.*

	17	18
Rendita francese 3 0[0	64 65	64 77
Id. id. 5 0[0	101 80	102 10
Banca di Francia	3880 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	69 25	69 50
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	296 —	296 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	206 50	208 —
Ferrovie Romane	80 —	79 75
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	245 —	245 25
Obbligazioni Romane	205 —	205 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 15	25 16
Cambio sull'Italia	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi	92 7[8	92 7[8

BORSA DI VIENNA — 18 *febbraio.*

	17	18
Mobiliare	220 75	219 50
Lombarde	132 50	132 —
Banca Anglo-Austriaca	135 80	132 —
Austriache	290 —	290 —
Banca Nazionale	960 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 90 1/2	8 90 1/2
Argento	105 40	105 65
Cambio su Parigi	44 20	44 15
Cambio su Londra	111 35	111 40
Rendita austriaca	75 80	75 75
Rendita austriaca in carta	70 95	70 85
Union-Bank	103 —	101 75

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 febbraio 1875 (ore 16 20).

Cielo coperto o piovoso nell'Italia settentrionale e centrale, nuvoloso nella meridionale; neve a Moncalieri ed Urbino. Pressioni diminuite di 1 a 6 mm. in Sardegna, in Liguria, in Toscana, nella Comarca e sull'Adriatico superiore; quasi stazionarie altrove. Venti fra tramontana e scirocco forti lungo le coste peninsulari del Tirreno, sull'alto Adriatico, a Palermo e al Capo Spartivento, mare Adriatico a Venezia, a Po di Primaro, a Capri e a Portotorres. Stanotte neve a Moncalieri, a S. Remo, a Genova e alla Palmaria e nelle vicinanze di Firenze. Temporale con grandine, scariche elettriche e mare grosso a Piombino. È probabile che la burrasca che ha il suo centro sul canale di Piombino si estenda verso l'Adriatico centrale. Tempo generalmente turbato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 febbraio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	73 75	73 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 50
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 25	77 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	76 25	76 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	469 —	468 75	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	108 80
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 45	27 40	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 95
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0/0 — 1° sem. 1875: 75 95 cont.; 76 12, 15 fine.

Londra 27 48, 27 45.

Prestito Blount 77 25 cont.

Prestito Rothschild 76 cont.

Banca Generale 468 75.

Il Deputato di Borsa: F. Luigioni. | Il Sindaco: A. Pieri.

N° 30.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore DIECI antimeridiane del giorno QUATTRO del mese di marzo 1875, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degli Incurabili, n. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio, posto nella suddetta via degli Incurabili, civico numero 5-B, piano terzo, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta, il 5 per 100 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, non che l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
129	Congregazione Camaldolese Cenobitica.	Tenuta di Statuario o Santa Maria Nuova, con casale, situata fuori la Porta S. Sebastiano, alla distanza di circa chilometri 7, descritta in catasto (mappa 5 dell'Agro Romano) coi numeri 303 al 323, della complessiva superficie di tavole censuali 2262 40, pari ad ettari 226, are 24; con un estimo di scudi 14,055 50, pari a lire 75,548 31. È traversata dalla via Appia Antica, e confina con le tenute di Roma Vecchia e di Tor Carbone del principe D. Alessandro Torlonia, e della pedica Clelia Ricci, salvi, ecc. Per scrittura privata del 15 ottobre 1854 fu affittata insieme alle due tenutelle di Selce e Morranella per soli tre anni a Isidoro Marfori, a favore del quale venne rinnovato l'affitto stesso per tre successivi trienni, e finalmente (li 15 ottobre 1867) per un novennio da scadere li 28 settembre 1876.	135,000 »	13,500 »	500 »
131	Idem	Piccola tenuta di Santa Maria Nuova o Selce, situata fuori la Porta San Sebastiano, alla distanza di circa chilometri 10, descritta in catasto (mappa 5 dell'Agro Romano) con i numeri 244 al 268, della complessiva superficie di tavole censuali 1287 40, pari ad ettari 128 ed are 74; con un estimo di scudi 7552, pari a lire 40,592. È traversata dalla via Appia Antica, e confina coll'Appia Nuova e con la tenuta di Tor Mezza, via di Marescotti, D. Augusto principe di Pavano, e con quelle di Fiorano del principe Boncompagni Lodovisi, e di Torricola e Casal Rotondo dell'avvocato Pietro Merolli, salvi, ecc. È affittata, insieme alla tenuta di Statuario o Santa Maria Nuova con Morranella, ad Isidoro Marfori a tutto il 28 settembre 1876, come da contratto del 15 ottobre 1854, ultimamente prorogato li 15 ottobre 1867.	70,000 »	7,000 »	200 »
153	Collegio dei PP. Dottrinari in S. Maria in Monticelli.	Casa posta in Roma in via di Grotta Pinta al civico n. 36, e vicolo del Pallaro, civico n. 6, composta di *Piani* Terreno Primo Secondo Terzo Soffitta *Vani* 1 4 4 4 2 è descritta in catasto al n 363 della mappa del rione VI Parione, con una superficie di tavole censuali 0 11, pari ad ara 1 e centiare 10, e con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1171 51. Confina colla via e vicolo suddetti e con le proprietà di Pozzi Attilio e di Moscetti Cesare succeduto alla Giunta liquidatrice, salvi, ecc.	18,000 »	1,800 »	100 »
154	Idem	Casipola posta fuori di Porta Cavalleggeri lungo la via Aurelia, alla distanza di circa mezzo miglio, composta di un vano terreno e tre superiori, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati) al n. 235 della mappa, 152 del suburbano, con una rendita accertata di annue lire 264 45; la superficie calcolata nella pianta censuale è di tavole 0 04, pari a centiare 40. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Silvestri Salvatore e Testa Lucia, salvi, ecc. È affittata a Mancia Luigi per un triennio a tutto il 20 aprile 1876 con apoca registrata li 22 aprile 1873, ed ostensibile a tutti negli uffici della Giunta liquidatrice.	4,000 »	400 »	25 »

N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
156	Ex-Convento di S. Lorenzo in Lucina.	Casamento posto in Roma lungo la via Fiumara, ai civici numeri 36 al 39, da terra a cielo, e che si estende in parte sulle due case che sono ai lati segnate coi civici numeri 34 e 35, 40 e 41, descritto in catasto ai numeri 340 sub. 5, 341, 342, 343 sub. 1, con una superficie di tavole 0 31, pari ad are 3 e centiare dieci. L'annua rendita che ne venne accertata dall'ufficio di agenzia è affatto errata, riferendosi essa ad una e ben piccola parte di fabbricato; la totale rendita risultante da locazioni è d'annue lire 2967. Confina davanti con la suddetta strada, di dietro colla sponda del fiume Tevere, ed ai lati con le proprietà delle Scuole israelitiche Nuova e Catalana, di Bondi Angelo-Giuseppe, della Compagnia israelitica rappresentata da Hesdra-Bezzarod, di Corvini Maria e di altra Compagnia israelitica denominata Horach-Kaim rappresentata da Modigliani Crescenzo e Milano Mosè Raffaele, salvi, ecc. Risulta gravata di un annuo canone di lire 5 38 a favore della già Presidenza delle strade ed ora del Demanio nazionale.	40,000 »	4,000 »	100 »
165	Filippini in S. Maria in Vallicella per l'eredità Blasi.	Casa posta in Roma in via Leonina, civici numeri 14 e 15, descritta in catasto (Prospetto *A*) al n. 779 della mappa del rione I Monti per *Piani* Terreno Primo Secondo *Vani* 1 3 3, con una superficie di tavole censuali 0 08, pari a centiare 80, con l'annua rendita accertata, per la tassa fabbricati, di lire 540. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Vigneri Luigi, Vettori marchese Giovanni Battista, della eredità Cremadelli per cause pie, e dei fratelli Bulla condomini con Tomassini Michelina, salvi, ecc. È gravata dell'annuo canone di lire 64 50 a favore della Sacra Visita Apostolica, ed è affittata a tre diversi inquilini, due dei quali senza locazione, e l'altro con locazione scadibile li 31 ottobre 1877, per la complessiva corrisposta di annue lire 383.	5,150 »	515 »	50 »
166	Idem	Bottega, ossiano due locali terreni posti in Roma nella via Panico, civico numero 16-A, descritti in catasto al n. 489 sub. 1 della mappa del rione V Ponte; con una rendita accertata di annue lire 300. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Mazzoni Cesare, Nicchi Maddalena vedova Ruggeri, sorelle Bennicelli, Bedoni Raniero, Fiori Barlami Teopista, De Girolami Maria in Fabbrini, Reggiani Gerolamo, Maspani sorelle, Pratali Lucia, Capitolo de' Ss. Celso e Giuliano, Bennicelli Filippo e Rossi-Cellini Stefano, salvi, ecc. È affittata a tutto gennaio 1876 al suddetto Rossi-Cellini per l'annua corrisposta di lire 300.	4,325 »	432 50	25 »
167	Idem	Casa posta in Roma al vicolo del Governo Vecchio, civico n. 23 (e secondo il catasto civici nn. 145 e 145-A di via del Pellegrino), descritta nel catasto stesso al n. 76 della mappa del rione VI Parione per *Piani* Terreno Primo Secondo Terzo *Vani* 1 2 2 2 con una superficie di tavole censuali 0 15, pari ad ara 1 e centiare 50; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1100. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Betti Giulio e fratello, e Robert Francesca, salvi, ecc. È gravata dell'annuo canone di lire 76 60 a favore della Basilica Vaticana, ed è affittata a tre diversi inquilini, due dei quali con locazioni scadute, e l'altro con locazione duratura a tutto l'anno 1875, per l'annua complessiva corrisposta di lire 838.	12,400 »	1,240 »	100 »
168	Idem	Casa posta in Roma in via della Scala, civici numeri 8 al 10, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 925 della mappa del rione XIII Trastevere per *Piani* Terreno Primo Secondo *Vani* 5 8 8 con una superficie di tavole censuali 0 37, pari ad are 3 e centiare 70, e con la rendita accertata di annue lire 1400. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Berretta Odoardo, Armeni Eugenio, Sepecher Matteo, Pascucci Matilde, Cannucini Giovanni Battista, della Confraternita di S. Egidio, di Viviani Mariano, e dell'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, salvi, ecc. È affittata a quattro diversi inquilini, tre dei quali con locazioni scadute, e dell'altro scadibile li 31 ottobre 1875, per l'annua complessiva corrisposta di lire 1340.	19,600 »	1,960 »	100 »
169	Minori Osservanti in S. Sebastiano fuori le mura.	Vigna posta fuori di Porta San Sebastiano, in contrada Vicolo delle Sette Chiese, descritta in catasto (Mappa 161 del Suburbano) con i numeri 540, 541/parte, 541 subalterni 1° al 3° ed 882, della complessiva superficie di tavole censuali 58 85, pari ad ettari 5, are 83 e centiare 50; con un estimo di scudi 1178 81, pari a lire 6336 10. Confina con l'orto e con le adiacenze della Chiesa di S. Sebastiano, con la via Appia Antica, col vicolo di S. Sebastiano, con la proprietà del conte Cimarra, con quella di Datti in Calcagni Palmira, e con la via della Madonna del Divino Amore, salvi, ecc. È affittata sino al 10 novembre del corrente anno al prenominato conte Cimarra, e si vende nel modo e misura che si gode da esso affittuario, e più precisamente secondo risulta dal tipo che si trova inserito nel capitolato relativo, ostensibile negli uffici della Giunta.	22,700 »	2,270 »	100 »

N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE e NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
170	Monastero dei Ss. Cosma e Damiano detto di S. Cosimato.	Orto, con fabbricati rurali, posto nell'interno di Roma presso il Monastero di S. Cosimato, descritto in catasto ai numeri 192, 193 parte, 194 al 198 e 1446 della mappa del rione XIII Trastevere, per una superficie di tavole censuali 71 78, pari ad ettari 7, are 17 e centiare 80, con un estimo di scudi 4930 88, pari a lire 26,503 48. Confina con la strada e piazzale di S. Cosimato, col fabbricato e giardini del Monastero, col piazzale del Ricovero dei Vecchi Poveri, col vicolo delle Vigne, con la proprietà del principe Sciarra, con le mura della città, con la via di Porta Portese, col vicolo di S. Francesco, e con le case o giardini di diversi particolari. È condotto, insieme con altro orto, da certo Marini Francesco, il cui contratto novennale di affitto risulta scaduto li 10 novembre 1874, per la complessiva corrisposta di annue lire 3117 50, oltre l'obbligo delle imposte provinciale e comunale; e si vende con le condizioni stesse risultanti dal contratto di affitto a tutti ostensibile negli uffici della Giunta liquidatrice e nel modo che attualmente si usa dal prenominato conduttore, esclusi il piccolo *fabbricato* aderente alla casa del fattore, ed il *Capannone* segnato col n. 191 di mappa, conforme al capitolato *speciale* e relativo *tipo* ostensibili come sopra.	48,200 »	4,820 »	100 »
171	Idem.	Orto posto nell'interno di Roma presso il Monastero di S. Cosimato, sulle falde del Gianicolo, descritto in catasto ai numeri 163 subalterni 1° e 2°, 164, 165, 1443 della mappa del rione XIII Trastevere, per una superficie di tavole censuali 31 87, pari ad ettari 3, are 18 e centiare 70; con un estimo di scudi 1673 02, pari a lire 8992 48. Confina col piazzale di S. Cosimato, col vicolo delle Vigne, e con le proprietà del principe Sciarra, e della Giunta liquidatrice successa all'ex-Monastero di S. Caterina da Siena, salvi, ecc. È condotto, insieme con altro orto, da certo Marini Francesco, il cui contratto di affitto risulta scaduto li 10 novembre p. p., per la complessiva corrisposta di annue lire 3117 50, oltre l'obbligo delle imposte provinciale e comunale, e si vende nel modo e misura onde si gode attualmente da esso affittuario.	16,600 »	1,660 »	100 »

NB. I fondi si vendono nel modo e misura onde sono attualmente goduti dagli affittuarii: ed è a tenersi poi conto delle scorte vive e morte che si trovassero nei fondi stessi, a termini dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 17 febbraio 1875.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

698

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 19 gennaio 1875 del Regio tribunale civile di Vigevano si dichiarò sciolto il vincolo apposto al certificato di rendita di lire duecentocinquanta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, sotto il num. 96446, intestato a favore di Devecchi Alessandro del vivente Federico, ora defunto, datato da Torino il 22 giugno 1865, al n. 42157 del registro di posizione e quindi si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del suddetto certificato di rendita di lire duecentocinquanta in altrettanta rendita al portatore da rilasciarsi alla ricorrente Ubertoni Ernesta, od a chi per essa, madre ed erede dell'Alessandro Devecchi per testamento 11 ottobre 1874 a rogito Piola.

Quanto sopra si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di legge.

Vigevano, 24 gennaio 1875.

392 CASALINI sost. CURTI proc.

Tribunale civile d'Alessandria.
Estratto di provvedimento relativo a dimanda per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Verna Pietro, da San Giuliano Nuovo, suburbio di Alessandria, ammesso al beneficio dei poveri per decreto 3 dicembre 1874 perchè venga pronunziata l'assenza d'un di lui figlio per nome Giovanni, del quale non si hanno più notizie da oltre venti anni,

Il tribunale civile di Alessandria con suo decreto 8 corrente mese ordinò prima d'ogni cosa siano assunte sommarie informazioni in riguardo, delegando a tale uopo il pretore fuori mura di detta città.

Alessandria, il 16 gennaio 1875.

271 C. GRIGGI sost. proc. dei poveri.

NOTIFICAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 si fa noto che ad istanza delli signori Margherita Faccio, ed Omero madre e figlio Bronzini, residenti in Grignasco, la prima quale madre e legale rappresentante delle minori Adele e Marianna Bronzini, il tribunale civile di Novara sotto li 18 settembre scorso emanava decreto con cui

Dichiarava spettare alli Omero Adele e Marianna Bronzini, quali figli ed unici eredi del notaio Carlo Bronzini, il certificato del Debito Pubblico dello Stato, n. 3037, della rendita di lire 60, e conseguentemente autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguirne il tramutamento per lire 40 in capo ad Omero, e per lire dieci caduna in capo alle Adele e Marianna fratello e sorelle Bronzini fu notaio Carlo.

Novara, 24 gennaio 1875.

382 CARLO RIVAROLI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sia noto che Emmanuele Banchero fu Gio. Battista, organista ambulante, residente in Genova, ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Genova in data 30 gennaio 1873, addì 7 aprile 1874 otteneva sentenza profferta dal prefato tribunale civile di Genova, colla quale fu dichiarata l'assenza di Francesco e Giacomo Antonio fratelli Banchero del detto fu Gio. Battista, nativi di Genova.

Tanto si notifica ad istanza del detto Emmanuele Banchero per tutti gli effetti voluti dalla legge.

194 G. AVOGARO proc.

SVINCOLO E TRASLAZIONE di certificati.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Bari con deliberazione del 1° febbraio 1875 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore, che rilascierà liberamente e senza alcun vincolo nelle mani dei signori Giovannangelo e Veronica La Torre e Giuseppe e Nunziata Montrone, o a chi per essi, i seguenti tre certificati di rendita iscritta sul detto Gran Libro, intestati e vincolati:

1° Certificato 17 maggio 1862, numero 8282, rendita di lire 315, intestato a La Torre Lauretta, ora defunta;

2° Certificato 12 dicembre 1862, numero 54463, rendita di lire 40, intestato a La Torre Lauretta;

3° Certificato 12 dicembre 1862, numero 54465, rendita di lire 190, intestato a La Torre Giovannangelo, Laura e Veronica, e vincolato a favore dei signori Giuseppe e Nunziata Montrone per D. 600 in capitale.

Bari, li 17 febbraio 1875.

703 AVV. ALFONSO SICILIANI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto della 1ª sezione del tribunale civile e correzionale di Aquila del 17 dicembre 1874 si è abilitato il signor Raffaele Cappa fu Giansaverio a quitanzare anche in nome e parte del defunto suo fratello Francesco Cappa i due mandati di pagamento della Cassa depositi e prestiti, il primo di lire 38 29, n. 43102 d'ordine generale, e n. 96325 di posizione, ed il secondo di lire 8831 12, n. 43101 d'ordine generale, e n. 96325 di posizione.

Aquila, 20 gennaio 1875.

407 BENIAMINO VESPA proc.

DICHIARAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio con deliberazione del giorno 28 gennaio 1875, n. 14,

Dichiara

Che il certificato 12 agosto 1863, numero 30611, di consolid. 5 0/0, inscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia per l'annua rendita di L. 400, al nome di Carlo Giani fu Bernardo, di Gallarate, spetta per una metà alla vedova Angela De Giani, e per l'altra metà in parti eguali ai figli del medesimo Carlo Giani, e cioè ad Assunta, Alessandro, Luigia e Carlo Giani.

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di detta rendita, per lire 200 in favore della vedova Angela De Giani, e per le residue lire 200 in quattro eguali titoli nominativi per rendita di lire 50 annue; ciascuno da intestarsi a cadauno dei sunnominati figli di Carlo Giani, minorenni, rappresentati dalla loro madre anzidetta Angela De Giani, domiciliata a Gallarate.

609 AVV. ACHILLE PORRANEO proc.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere provvedendo in camera di consiglio sulla dimanda di Francesca Natale unica erede di suo padre Lorenzo, con deliberazione del 20 gennaio 1875 ha disposto ridursi in titoli a latore i due certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, l'uno di lire 125, col n. d'ordine 41448, e l'altro di lire 85, n. d'ordine 9187, intestati a Lorenzo Natale.

Santa Maria Capua Vetere, li 25 gennaio 1875.

412 AVV. ANTIMO D'AGOSTINO.

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 marzo 1875 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza della Congregazione di Carità, amministratrice del Pio Istituto della SS. Annunziata di Roma, e per essa del signor principe D. Francesco Pallavicini, ed a carico della signora Sofia Mencacci e Cesare Carminati coniugi, si procederà alla vendita giudiziale di ciò che segue. Il primo prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà di lire 5220 offerto dall'istante.

Utile dominio della vigna, con casa, tinello, osteria, pozzo ed altro, posta fuori la porta S. Giovanni per la strada di Albano, passata la memoria di Urbano VIII, in contrada Arco Travertino, Corvone o Corvo, di pezze 21 circa, confinante coi beni di Remigio Fabri per due lati, Francesco Cassetta e strada di Albano, gravata dell'annuo canone di lire 239 85 a favore dell'istante, di altro di lire 17 74 a favore del monastero della Trinità de' Monti e Pii Stabilimenti Francesi, segnata nella mappa censuaria 161 coi numeri 302 sub. 1 e 2, 811, 812, 813, 303, 304 e 305.

Paolo Bonomi usciere
del trib. civ. e corr. di Roma.

690

R. Pretura del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza dell'Accademia Filodrammatica Romana, io sottoscritto usciere ho citato il signor Giulio Ferrari a comparire innanzi il pretore suddetto nell'udienza del giorno 26 febbraio 1875, ore 10 ant., per sentire confermare il sequestro conservativo presso terzi in lire 497 68, autorizzato con decreto del pretore il 16 corrente, sulla somma depositata presso il cancelliere della pretura suddetta sig. D. Vittorio Gatti; nonchè sentirsi condannare al pagamento delle dette lire 497 68 e le spese tutte del giudizio.

Roma, 18 febbraio 1875.

L'usciere del 2° mandamento
Antonio Pirletti.

695

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica ragione che il tribunale civile e correzionale di Trapani, prima sezione, con decreto del giorno 9 dicembre 1874 ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico d'Italia della rendita di lire 3825 annue, intestata al nome di Barlotta Antonino fu Giuseppe, portante il n. 23925 d'iscrizione ed il n. 7480 del registro di posizione, ne intesti e tramuti quanto a lire 890 sotto nome di Pietro cavaliere Pepoli fu Stanislao, da Palermo . . . . L. 890

Lire 1275 alla signora Bartolomea Buscaino di Giacomo, da Trapani, in quanto all'usufrutto, e nella nuda proprietà a favore degli eredi del signor Giuseppe Pepoli, cioè: Francesca, Alessandro, Angela e Giacinta Pepoli e Montis, da Palermo . . . „ 1275

E lire 1660 alla nominata signora Bartolomea Buscaino in altrettante cartelle al portatore da consegnarsi alla medesima „ 1660

Sono le L. 3825

Dato in Trapani, li 25 dicembre 1874.

Il cancelliere del tribunale
Giuseppe Adragna.

384

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

Il tribunale civile di Torino, sul ricorso di Giovanni Battista Gili Viter fu Giovanni, domiciliato in Torino, con decreto 2 febbraio 1875 autorizzò il tramutamento al portatore dei due certificati nominativi numeri 9520 e 9621, della rendita di L. 120 il primo e di lire 100 l'altro sul Debito Pubblico del Regno, intestati a Gili Giovanni fu Vittore, domiciliato in Torino, ed autorizzò il ricorrente a ritirare le corrispondenti cartelle al portatore.

Torino, 15 febbraio 1875.

P. Giosserano sost. Machiorletti
procuratore.

708

MUNICIPIO DI SPOLETO

AVVISO D'ASTA per l'affitto di tutti i beni stabili del patrimonio dell'Istruzione Pubblica.

Visto l'atto consigliare del 28 settembre ultimo scorso, non che la deliberazione di questa Rappresentanza municipale in data del 12 volgente, colla quale fu presa in considerazione l'unica offerta di annue lire 17,500 per l'affitto dei suddetti beni,

Si notifica che alle ore undici antimeridiane del giorno 28 febbraio corrente avrà luogo in questa residenza municipale, alla presenza del signor sindaco, un nuovo incanto col metodo di offerte segrete per deliberare quando vi siano almeno due offerte l'affitto di tutti i beni rustici ed urbani spettanti al patrimonio dell'Istruzione Pubblica amministrato da questo comune, sommariamente indicati nell'appresso tabella.

L'affitto si farà in un solo lotto per la durata di un novennio, che incomincia col 1° marzo 1875 e termina col febbraio 1884.

L'incanto sarà aperto sulla base dell'indicata annua corrisposta di lire italiane diciassettemila cinquecento.

Le offerte scritte su carta bollata da lire una, firmate dagli aspiranti o da idonea sicurtà solidale, dovranno portare l'indicazione chiara e precisa della somma che si offre in aumento dell'accennata somma di L. 17,500 annue, e chiuse e sigillate dovranno essere consegnate a questo ufficio di segreteria prima dell'ora suindicata, o a chi presiede l'asta durante il tempo stabilito dall'art. 86 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852. — Dovranno pure essere accompagnate da un deposito di lire mille in numerario per antistazione delle spese degli atti di asta e per garanzia della stipulazione del contratto.

Il termine utile entro cui potrà farsi l'offerta non inferiore al ventesimo in aumento dell'annua corrisposta che risulterà dal deliberamento provvisorio scade al mezzodì del giorno 10 marzo suddetto.

La descrizione esatta dei fondi ed i capitoli generali e speciali ai quali è subordinato l'affitto dei medesimi, trovansi depositati in questa segreteria municipale ed ostensibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Non presentandosi il deliberatario entro dieci giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva a passare l'atto di sottomissione con cauzione, perderà il deposito, ed il Municipio potrà provvedere altrimenti all'affitto.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese degli atti di asta, del contratto, della registrazione e copie dei medesimi, ed ogni altra attinente.

COMUNI nei quali trovansi i beni	INDICAZIONE SOMMARIA degli stabili da affittarsi	Estimo catastale L. C.	Corrisposta annua su cui si apre l'incanto
Giano . .	Latifondo posto nei territori di Giano, Castagnola e Montecchio, con mola da olio in San Felice di Giano ed altra da grano nel Bastardo	68935 55	17500
Montefalco	Tutti i fondi rustici ed urbani situati nel territorio di Montefalco, con mola da olio	26410 14	
Castel Ritaldi.	Simili posti nel territorio di Castel Ritaldi con casino di villeggiatura. .	6395 80	

Spoleto, dalla residenza municipale, 15 febbraio 1875.

693 *Il Segretario Capo:* F. FILIPPONI.

COMUNE DI CERIGNOLA

Avviso di seguito provvisorio deliberamento d'asta.

Essendosi oggi proceduto all'asta per lo appalto dei lavori di costruzione dei selciati vulcanici e calcarei alle strade Minerva, Astrea, Vigilante, Letizia, Purgatorio, oltre i vichi 2°, 3° e 4° Cappuccini, continuazione del marciapiede al corso Garibaldi fino fuori l'abitato, piazza Vecchia, mercato al largo Tonti, oltre i riaccordi dichiarati necessari dall'architetto direttore e riconosciuti dall'Amministrazione, è deliberato provvisoriamente il detto appalto a favore del signor Naldi Giovanni, di Portici, per la somma di lire duecentoquattromilaquattrocentosei e centesimi ottantatrè (204,406 83); così ai termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che il termine utile (fatali) per presentare le offerte in diminuzione, le quali non deggiono essere inferiori al ventesimo del prezzo sopra enunciato e deliberato, scadrà alle ore 9 antimeridiane precise del giorno 1° del p. v. marzo.

Restano poi ferme le condizioni portate dall'avviso di questo municipio in data 19 gennaio ultimo, per aspirare all'asta di cui si parla.

Cerignola, 14 febbraio 1875.

Pel Sindaco

L'Assessore Anziano: G. RUOCCO.

676 *Il Segretario Comunale:* LUIGI SINISCALCHI.

BANDO

per vendita di fondi stabili in Roma ad asta pubblica.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nei giorni qui appresso designati, alle ore undici antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, situato in Roma, piazza di Spagna, numero cinquantotto, avrà luogo l'incanto degli infradicendi fondi stabili di spettanza del patrimonio Gavotti Verospi, aprendosi la concorrenza dell'asta sopra le offerte che vengono di sotto indicate.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà antecedentemente all'incanto depositare presso il sottoscritto notaro il decimo dei valori attribuiti a ciascun fondo, e le spese qui appresso indicate, e dovranno uniformarsi alle prescrizioni di legge, ed attenersi al capitolato esistente presso il sottoscritto notaro

Roma, 8 febbraio 1875.

1. Palazzo da cielo a terra, situato in Roma nella via del Corso, contradistinto coi numeri civici 295 al 302, corrispondente al vicolo Doria, composto di piani terreni e quattro piani superiori, sul quale si aprirà l'incanto nel giorno due marzo 1875 sopra la somma di lire italiane duecentottantamila, ammontare dell'offerta ricevuta, il di cui decimo da sborsarsi ascende a lire ventottomila, e le spese a lire undicimilacinquecento;

2. Palazzetto situato in Roma, via de' Condotti, contradistinto coi numeri civici 47 al 52, composto di piani terreni e quattro piani superiori, sul quale si aprirà l'incanto nel giorno 8 marzo 1875 sopra la somma di lire italiane centosettantamila, ammontare dell'offerta ricevuta, il di cui decimo ascende a lire diecisettemila, e le spese a lire ottomila;

3. Casamento situato in Roma sulla piazza dell'Orso, contradistinto coi numeri civici 95 al 99, composto di piani terreni e quattro piani superiori, sul quale si aprirà l'incanto nel giorno 15 marzo 1875 sopra la somma di lire italiane ottantunmila, ammontare dell'offerta ricevuta, il di cui decimo ascende a lire ottomilacento, e le spese a lire cinquemilacinquecento;

4. Palazzo da cielo a terra, situato in Roma nella via delle Muratte, contradistinto dai numeri civici 75 all'81, composto di piani terreni e tre piani superiori, sul quale si aprirà l'incanto nel giorno 22 marzo 1875 sopra la somma di lire italiane centottantaduemila cinquecento, ammontare dell'offerta ricevuta, ed il di cui decimo ascende a lire diciottomiladuecentocinquanta, e le spese in lire novemila;

5. Casamento situato in Roma nella via del Corso, contradistinto coi numeri civici 279 al 282, composto di piani terreni e tre piani superiori, sul quale si aprirà l'incanto nel giorno 29 marzo 1875 sopra la somma di lire italiane settantasettemila, ammontare dell'offerta ricevuta, il di cui decimo ascende a lire settemilasettecento, e le spese a lire cinquemila;

6. Casamento situato in Roma nella via del Corso, contradistinto dai numeri civici 288 al 291, composto di piani terreni e tre piani superiori, sul quale si aprirà l'incanto in detto giorno 29 marzo 1875, in lotto separato, sopra la somma di lire italiane settantacinquemila, ammontare dell'offerta ricevuta, il di cui decimo ascende a lire settemilacinquecento, e le spese a lire cinquemila.

Dottor Alessandro Bacchetti
notaro di collegio.

694

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palme su la istanza dei signori Giuseppe, Francesco e Maria Vincenza Cananzi di Cittanuova (Calabria), con provvedimento del 26 dicembre 1874, ammetteva la loro domanda di dichiarazione di assenza del loro genitore Vincenzo Cananzi fu Francescantonio di Cittanuova, allontanatosi dal proprio domicilio sin dal 1846, senza aversi da lui altre notizie, ed ordinava assumersi informazioni sull'assenza.

282

LANIFICIO ROSSI

ASSEMBLEA GENERALE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 14 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, alla sede della Società (Milano, via Mercato, n. 9) per discutere e deliberare sugli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno:

1° Relazioni sulla gestione e sul bilancio 1874;

2° Stanziamento dell'assegno pel Consiglio d'Amministrazione giusta l'articolo 20 dello statuto;

3° Approvazione del bilancio, determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento:

4° Proposte di parecchi azionisti:

a) Per riduzione del numero delle azioni;

b) Per subordinata riduzione del capitale;

c) Per riduzione del numero dei consiglieri;

5° Modificazioni di alcuni articoli dello statuto in seguito alla eventuale adozione delle proposte al n. 4, lettere *a*, *b*, *c*, nonchè dell'articolo 30;

6° Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione e dei due revisori ordinari ed uno supplente pel 1875;

7° Proposta presidenziale per modificazione all'articolo 45 dello statuto relativo alle istituzioni operaie.

Per le proposte di cui ai numeri 1, 2, 3 e 6 l'assemblea delibera validamente coll'intervento di 15 azionisti rappresentanti 1/4 del capitale sociale.

Per le proposte di cui al numero 4 (lettere *a*, *b*, *c*) e numero 5 occorre l'intervento di 25 azionisti rappresentanti 1/3 del capitale sociale.

Per la proposta di cui al n. 7 è necessaria la presenza di 40 azionisti rappresentanti 2/3 del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione.

AVVERTENZE.

Il deposito di almeno 10 azioni, voluto dall'articolo 29 dello statuto per essere ammesso all'assemblea, dovrà farsi:

In **Milano** (Cassa della Società, via Mercato, n° 9) dal 25 febbraio corrente a tutto 3 marzo p. v.

In **Schio** (Sede centrale) dal 26 febbraio corrente a tutto 2 marzo p. v.

In **Padova** (Casa filiale, Selciato Sant'Antonio, 4370) dal 26 febbraio corrente a tutto 2 marzo p. v.

Ogni 10 azioni depositate danno diritto ad un voto. Nessuno può avere più di venti voti, qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute o rappresentate (art. 30 dello statuto).

Gli azionisti aventi diritto di voto possono farsi rappresentare all'assemblea da un altro azionista pure con diritto di voto, mediante delegazione stesa sul biglietto d'ammissione (art. 31 dello statuto).

La delegazione però non può farsi ad un consigliere d'amministrazione (articolo 147 Codice commerciale).

I consiglieri usciti di carica sono rieleggibili (art. 13 dello statuto).

Milano, li 17 febbraio 1875. 707

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Cosenza, Largo Plebiscito, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti nel magazzino di Cosenza, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	7,511 30
» al sale	»	5,531 25
E quindi in complesso di	L.	13,042 55

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 marzo 1875.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cosenza, il 1° febbraio 1875.

559 *L'Intendente:* DE ALBESIO.

N. d'ord. 4.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pei panifici militari di Perugia e di Ancona,

di cui nell'avviso d'asta delli 9 febbraio andante, coll'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Pel panificio militare di Perugia.

Lotti n° 10 da quintali 100 caduno a lire 26,94 per quintale.

Pel panificio militare di Ancona.

Lotti n° 10 da quintali 100 caduno a lire 26,44 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 febbraio corr., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia filigranata col bollo ordinario di lire una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta delli 9 corrente mese.

Perugia, addì 17 febbraio 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: V. UGO.

700

BANCA NAPOLETANA

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'Assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di martedì 9 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire all'Assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, cioè entro il 17 del corrente mese.

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Relazione dei revisori dei conti;

3° Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1874;

4° Determinazione del dividendo;

5° Nomina di otto amministratori, di cui quattro in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio. 554

INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento gratuito della rivendita dei generi di privativa numero 3 vacante in Casarano.

Essendosi resa vacante nel comune di Casarano la rivendita dei generi di privativa n. 3, la quale deve effettuare le leve dei sali e tabacchi dal magazzino di vendita in Gallipoli, col presente avviso si apre il concorso pel conferimento della rivendita medesima.

Lo smercio verificatosi presso la succennata rivendita ha presentato nella media dell'ultimo triennio sopra i soli tabacchi un reddito di lire 946 14.

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, numero 459.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dai certificati di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici, e da tutti i documenti giustificanti i requisiti di ammissione al concorso.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno anche esibire il decreto dal quale emerga l'ammontare della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno venti entrante marzo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state esibite in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Lecce, addì 4 febbraio 1875.

557 *L'Intendente:* BELFORTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.